



Copia

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DI GIUNTA COMUNALE**

Oggetto:

**ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE
DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI**

L'anno :2013,

Il giorno : 18

del mese di : Luglio,

alle ore : 22.00

nella sala delle adunanze, presso la Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria convocata ai sensi dell'art. 1 del D.M. 28-7-1995 n. 523, art.1 comma 3.

Presiede l'adunanza il Commissario Straordinario Dr.ssa Gabriella Tramonti nella qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti i seguenti Commissari:

COGNOME e NOME	PRESENTE
Dr.ssa Gabriella Tramonti	Commissario Straordinario SI
Dr.ssa Laura Cassio	Commissario Straordinario SI
Dr. Salvatore Carli	Commissario Straordinario SI

Partecipa il II Segretario Generale D.ssa Carmela Cucca incaricato della redazione del verbale.

La Commissione Straordinaria

Oggetto:

ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE :

- questo Ente, a partire dal 2010, si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso:
l'approvazione del piano per la trasparenza e l'integrità 2013 – 2015 in data 16 luglio 2013
- l'adozione del Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'Albo Pretorio on line , deliberazione n.172 del 22.10.2010 aggiornata con deliberazione C.P. n. 34 del 8.3.2012;
- l'adozione del Regolamento per l'attuazione del d.lgs. 150/2009 di misurazione e valutazione del personale dipendente (che disciplina anche il funzionamento, composizione e durata del Nucleo di valutazione), approvato con deliberazione giuntale n. 196 del 25.10.2011;
- l'adozione del Regolamento sulla metodologia di valutazione delle performance , approvato con deliberazione giuntale n.203 del 24.11.2011;
- l'adozione del Regolamento del sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione C.S. n. 1 del 11.01.2013;
- l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione , nella persona del Segretario generale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 7 , della legge 6 novembre 2012, n.190 (deliberazione C.S. n. 48 del 7.3.2013);

DATO ATTO che con delibera n. 196 del 25.10.2011 adottata dalla Giunta Comunale, è stato approvato definitivamente il Regolamento per l'attuazione del D.Lgsvo n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, con effetto dal 1.01.2011 con riferimento alle attività svolte da tale data;

RILEVATA la necessità di assumere idonee iniziative atte a disciplinare in maniera organica e maggiormente puntuale la materia in parola onde esercitare le prerogative imposte dalla legge in capo agli organi di governo dell'Ente, tese a garantire e tutelare il buon andamento e la correttezza dell'azione amministrativa, atteso che il precedente anzidetto regolamento sul Nucleo di valutazione presentava non solo delle previsioni di figure professionali o istituti giuridici non più esistenti, bensì anche carenze ed incompletezze, alla luce degli obblighi in materia di controlli interni sopravvenuti ai sensi dell'art.3 del D.L. n. 174/2012 conv. in Legge n. 213/2012, in particolare modificativi dell'art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 e segnatamente alla luce degli aspetti relativi al controllo di gestione , al controllo strategico e soprattutto a quello relativo alla verifica della regolarità amministrativa gestionale degli atti e provvedimenti amministrativi;

Oggetto:

ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI

RITENUTO che l'approvazione del Regolamento sui controlli interni, avvenuta con delibera commissariale n. 1, adottata con i poteri del consiglio in data 11.1.2013 ,pur se caratterizzata dalla necessità di eliminare lacune a livello di coordinamento di norme ed istituti sia in campo amministrativo che contabile, emerse dal raffronto tra i precedenti regolamenti di contabilità, di funzionamento del nucleo di valutazione e di gestione e la predetta disciplina specifica in materia di controlli da ultimo intervenuta, nel fare richiami a modifiche, integrazioni o revoche nelle parti incompatibili, può dar luogo a dubbi ed incertezze giuridiche o lacune tecniche per rilevanti difficoltà interpretative ed applicative;

RAVVISATA la esigenza di eliminare le suddette criticità attraverso il ricorso ad uno strumento regolamentare più confacente allo scopo rispetto a quello attualmente vigente, previa sostituzione delle parti e/o articoli del precedente regolamento succitato (*Regolamento per l'attuazione del D.Lgs. n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, di cui alla delibera di G.M. 196/2011*) , interessati alle anzidette innovazioni e conseguenti modifiche;

VISTE ed esaminate compiutamente le nuove disposizioni regolamentari afferenti le performance e le valutazioni del personale dipendente intese a garantire una disciplina chiara e precisa degli istituti ivi contemplati;

RITENUTO, stante l'urgenza a provvedere di conseguenza, di procedere nell'immediato esclusivamente alle modifiche da apportare agli articoli 24, 25 e 26 del CAPO V del Regolamento de quo, con riserva di procedere a riesame dell'intero regolamento al fine di adeguarlo alle intervenute disposizioni legislative, con particolare riferimento al d.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. DI PRENDERE ATTO della premessa narrativa, la quale, previo espresso richiamo, quivi si intende integralmente riportata.
1. DI APPROVARE le nuove disposizioni, costituite dagli articoli 24, 25 e 26, del capo V, nonché i necessari adeguamenti delle disposizioni di cui ai restanti articoli del vigente Regolamento Comunale per l'attuazione del D.Lgsvo n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, le quali sostituiscono ad ogni effetto legale le precedenti dei corrispondenti anzidetti articoli, previa modifica del precitato regolamento, nonché atto deliberativo approvativo di cui alla delibera Giunta n. 196 del 25.10.2011.
2. DI EVIDENZIARE che, pertanto, il Regolamento per l'attuazione del D.Lgsvo n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, comprensivo delle precitate modifiche viene riportato in allegato alla presente sotto la **lettera "A"**, previo rielaborazione dei relativi contenuti interessati dalle modifiche innanzi precisate.

Oggetto:

ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI

3. DI CONFERMARE in ogni sua parte i restanti contenuti e corrispondenti articoli della citato Regolamento, approvato con delibera Giuntale n. 196 del 25.10.2011, che risultano immutati dal presente provvedimento.
4. DI PRECISARE che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

f.to Dott.ssa Leonilda Bonaduce

La Commissione Straordinaria

Letta e fatta propria la relazione predisposta dal Funzionario Istruttore;

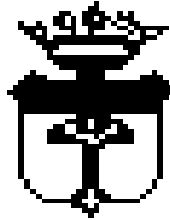
Dato atto che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile, trattandosi di mero atto di organizzazione;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della premessa narrativa, la quale, previo espresso richiamo, quivi si intende integralmente riportata.
2. DI APPROVARE le nuove disposizioni, costituite dagli articoli 24, 25 e 26, del capo V, nonché i necessari adeguamenti delle disposizioni di cui ai restanti articoli del vigente Regolamento Comunale per l'attuazione del D.Lgsvo n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, le quali sostituiscono ad ogni effetto legale le precedenti dei corrispondenti anzidetti articoli, previa modifica del precitato regolamento, nonché atto deliberativo approvativo di cui alla delibera Giuntale n. 196 del 25.10.2011.
3. DI EVIDENZIARE che, pertanto, il Regolamento per l'attuazione del D.Lgsvo n. 150/2009 di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, comprensivo delle precitate modifiche viene riportato in allegato alla presente sotto la **lettera "A"**, previo rielaborazione dei relativi contenuti interessati dalle modifiche innanzi precisate.
4. DI CONFERMARE in ogni sua parte i restanti contenuti e corrispondenti articoli della citato Regolamento, approvato con delibera Giuntale n. 196 del 25.10.2011, che risultano immutati dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento è inserito, successivamente alla scadenza dei termini di pubblicazione all'albo pretorio on line, nei relativi archivi on line, trattandosi di atto non soggetto alla tutela del cd "diritto all'oblio";



COMUNE DI PAGANI
PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D. LGS. VO 150/2009
DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Riformulato con delibera della Commissione Straordinaria n. 116 del 18/07/2013

TITOLO I

Principi generali

Art.1

Finalità

1. La misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti del Comune di Pagani (successivamente richiamato come "ente") è finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
2. Il sistema di misurazione e valutazione della performance è altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina l'attività di misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative dell'ente complessivamente considerate, dei singoli Settori in cui si articola, delle posizioni organizzative e del personale non dirigenziale.
2. Esso contiene, altresì, disposizioni sulla trasparenza e la rendicontazione della performance.

Art. 3

Soggetti del sistema di misurazione e valutazione della performance

1. I soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono:
 - a) Il Sindaco;
 - b) la Giunta;
 - c) Nucleo di Valutazione
 - d) i titolari di posizione organizzativa;
 - e) i cittadini/utenti e le loro associazioni.

TITOLO II

Sistema di valutazione delle prestazioni

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 4

Definizione degli obiettivi e degli indicatori

1. Gli obiettivi assegnati ai Responsabili di Settore sono definiti annualmente nel PEG e nel PDO sulla base del bilancio di previsione e dell'allegata relazione previsionale e programmatica
2. Gli obiettivi devono rispettare i principi fissati dall'articolo 5 del D.Lgs n. 150/2009.
3. In particolare essi devono essere: rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione, per cui devono essere corrispondenti alle indicazioni di carattere generale contenute negli strumenti di programmazione pluriennale; specifici e misurabili in termini concreti e chiari, anche attraverso la presenza di indicatori; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e/o delle attività, così da non essere limitati al mero mantenimento della situazione esistente; riferibili ad un arco temporale determinato; commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale ed internazionali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe e, nelle more della loro definizione, rispondenti ai requisiti previsti dalle carte di qualità dei servizi e da norme di legge, ivi compreso il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti; confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento ove possibile al triennio precedente, in modo da determinare comunque esiti di miglioramento; correlati alla qualità ed alla quantità delle risorse disponibili, cioè sostenibili.
4. Gli obiettivi sono proposti dai Responsabili dei Settori, sentiti gli assessori di riferimento, entro il 31 ottobre dell'anno precedente e contengono la articolazione delle fasi necessarie al loro raggiungimento. Del rispetto dei tempi e del contenuto delle proposte si tiene conto nell'ambito della valutazione delle capacità manageriali dei Responsabili di Settore, fattore capacità di proposta. Essi sono negoziati con il Segretario, e

dallo stesso coordinati e raccolti in un unico documento entro il 30 novembre dell'anno precedente. Il Segretario li correda con uno o più indicatori ed un peso ponderale che saranno illustrati preventivamente ai Responsabili di Settore. Il Segretario provvede, contemporaneamente, ad indicare i fattori di valutazione delle capacità manageriali e gli indicatori per la valutazione delle competenze professionali, completandoli con la assegnazione dei pesi. Il Segretario sono assistiti dal Nucleo di Valutazione. Gli obiettivi sono contenuti nel PDO e sono approvati dalla Giunta nell'ambito del PEG.

5. Entro il 30 settembre dell'anno gli obiettivi assegnati possono essere rinegoziati. Ai Responsabili di Settore possono, altresì, essere assegnati ulteriori obiettivi che emergano durante l'anno, previa comunicazione da parte del Segretario. Analoga operazione dovrà essere effettuata anche per gli obiettivi eliminati in corso di esercizio. Le modifiche al PDO sono approvate dalla Giunta.

6. Nel caso in cui un obiettivo non sia raggiunto per ragioni oggettivamente non addebitabili al Responsabile di Settore, lo stesso non sarà considerato valutabile e, di conseguenza, la valutazione sarà effettuata sugli altri obiettivi, rimodulandone in proporzione il peso.

Art. 5

Le fasce di merito

(l'attuazione è stata rinviata alla prossima tornata contrattuale , d.lgs.141/2011)

1. A seguito degli esiti delle valutazioni delle prestazioni i responsabili di posizioni organizzative e il personale sono inseriti in tre fasce di merito. La contrattazione decentrata integrativa fissa la quantità delle risorse destinate alla incentivazione delle performance da attribuire ad ogni singola fascia.

2. Le fasce sono formate nel seguente modo:

- a) prima fascia (valutazione più elevata): 40 % delle posizioni organizzative-;
- b) seconda fascia (valutazione medio alta): 50 % delle posizioni organizzative-
- c) terza fascia (valutazione più bassa): 10 % delle posizioni organizzative.

3. I titolari di posizione organizzativa prima di effettuare le valutazioni dei dipendenti, mettono a punto in modo collegiale le modalità di applicazione del sistema.

4. L'arrotondamento sarà effettuato all'unità superiore nel caso di resto pari o superiore a 0,5; all'unità inferiore nel caso di resto inferiore a 0,5 e comunque in ogni caso per le posizioni organizzative. In ogni fascia deve essere presente almeno una unità.

5. Per le posizioni organizzative, in ogni caso, non si potrà superare il tetto massimo della indennità di risultato né scendere al di sotto di quello minimo previsto dalla contrattazione collettiva.

6. Per le posizioni organizzative si tiene conto della misura della indennità di posizione. Per i dipendenti delle categorie di inquadramento e, per le categorie B e D, delle posizioni giuridiche di inquadramento iniziale.

7. La ripartizione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegate alle performance individuali, cioè l'indennità di risultato per i titolari di posizione organizzativa e la produttività per il personale, sarà effettuata sulla base delle scelte preventivamente effettuate in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa.

CAPO II

Sistema di valutazione della prestazione dei titolari di posizione organizzativa

Art. 6

Criteri di valutazione

Le disposizioni di cui al presente capo sono state oggetto di informazione preventiva e, a richiesta dei soggetti sindacali di concertazione.

Il Segretario, sentito il Nucleo di Valutazione, individua e specifica, unitamente all'assegnazione ai singoli Responsabili di Settore del PDO, i fattori e i criteri di valutazione completandoli con gli indicatori e i pesi ponderali.

La valutazione delle prestazioni viene effettuata con riferimento :

- alle attività ordinarie;
- alle performance individuali;
- alle performance organizzative.

Art. 7

Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati ha ad oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Responsabile di Settore con il PEG e il PDO.

Nella valutazione dei risultati si tiene conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali

assegnate al singolo Responsabile per il conseguimento degli obiettivi di gestione che degli eventuali scostamenti dall'obiettivo a causa di fattori non riconducibili alla responsabilità dello stesso.

Art. 8

Valutazione delle capacità manageriali

La valutazione delle capacità manageriali prende in considerazione l'insieme delle capacità e delle competenze organizzative e relazionali rilevate nei comportamenti nel corso dell'anno.

Nell'ambito dei fattori di valutazione delle capacità manageriali deve essere adeguatamente considerata la capacità di interazione con gli organi di indirizzo politico e con il Segretario Generale.

Art. 9

Valutazione delle competenze professionali

La valutazione delle competenze professionali dei Responsabili di Settore tiene conto della qualità dello svolgimento delle loro attività di istituto, anche alla luce del necessario livello di aggiornamento.

Il Segretario, con l'assistenza del Nucleo di Valutazione, individuano ed assegnano, unitamente agli obiettivi ed ai fattori di valutazione delle capacità manageriali, anche gli indicatori su cui effettuare la valutazione delle competenze professionali.

Art. 10

Valutazione dell'indagine di customersatisfaction

La valutazione dell'indagine di customersatisfaction concerne la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/cittadini (customer esterna) rispetto alla qualità dei servizi forniti dal Settore e dagli uffici in esso incardinati.

Ai fini della rispettiva valutazione, ogni Responsabile di Settore dovrà documentare di avere svolto almeno una indagine di customersatisfaction nel primo anno ed almeno tre indagini a regime. Il contenuto e le modalità di tali indagini sono definite dal Segretario, sentiti i Responsabili di Settore dell'Ente. L'indagine dovrà essere svolta di norma in forma anonima, la quantità delle risposte dovrà essere statisticamente significativa e non saranno prese in considerazione le risposte non coerenti.

I risultati dell'indagine sono riportati in appositi report elaborati, con l'assistenza del Nucleo di Valutazione, dal Segretario.

Del mancato o insufficiente svolgimento delle attività di indagine si deve tener conto nella valutazione.

Art. 11

La capacità di valutazione dei collaboratori

La capacità di valutazione dei collaboratori è apprezzata dal Nucleo di Valutazione in relazione agli esiti dei giudizi effettuati dal Responsabile di Settore nei confronti dei propri collaboratori.

Nella valutazione di cui al comma precedente, il Nucleo di Valutazione si attiene ai criteri e agli indici di misurabilità previsti dalla metodologia di valutazione.

Art. 12

Metodologia, tempistica e soggetto valutatore

Entro il 31 maggio e il 30 settembre di ogni anno, il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione intermedia del grado di raggiungimento degli obiettivi e degli altri fattori di valutazione. Si procede ad una sola valutazione intermedia, entro il 30 settembre, nel caso in cui il bilancio, il PRG e il PDO non siano stati adottati entro il mese di febbraio. Tali valutazioni sono finalizzate a consentire al soggetto valutato il monitoraggio della propria attività e la eventuale correzione delle criticità rilevate.

Il Nucleo di Valutazione propone la valutazione della performance organizzativa dell'intero ente e delle sue articolazioni organizzative entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Si tiene conto degli esiti delle indagini di customersatisfaction. Tale valutazione è sottoposta all'esame della giunta e, successivamente al suo recepimento formale, è pubblicata sul sito internet e presentata nel corso di uno o più appositi incontri pubblici. Tenendo conto degli esiti di tali attività, il Nucleo di Valutazione approva in via definitiva la valutazione della performance organizzativa.

Il Nucleo di Valutazione consegna al Sindaco la proposta di valutazione finale dei Responsabili di Settore entro il 31 marzo dell'anno successivo, una volta che sia stata adottata definitivamente la valutazione della performance organizzativa e dopo che i Responsabili di Settore hanno valutato i propri collaboratori. A tal

fine esso acquisisce la relazione al consuntivo, il report del controllo di gestione contenente la misurazione delle performance individuali e collettive e le relazioni dei Responsabili di Settore. Su richiesta degli stessi o di propria iniziativa può ascoltarli direttamente.

La proposta di valutazione individuale, prima di essere consegnata al Sindaco per le sue decisioni finali, viene trasmessa ai singoli Responsabili. Il Nucleo di Valutazione è tenuto ad ascoltare i Responsabili di Settore che ne facciano richiesta e/o ad esaminare eventuali memorie/relazioni presentate dagli stessi in merito alla proposta di valutazione individuale ad essi pertinente.

Il Nucleo di Valutazione elabora la proposta di valutazione individuale definitiva tenendo anche conto delle osservazioni formulate dal Responsabile di Settore interessato. Nel caso decida di discostarsene è tenuto a fornire adeguata motivazione.

6. Il Sindaco decide la valutazione finale entro il 30 aprile dell'anno successivo. Nel caso in cui si discosti dalla proposta del Nucleo di Valutazione deve motivare la sua scelta.
7. La valutazione del Segretario è effettuata direttamente dal Sindaco.

Art. 13

Attribuzione della retribuzione di risultato

Nella attribuzione ai responsabili della retribuzione di risultato si deve tenere conto, nell'ambito delle fasce di merito, del peso differenziato della retribuzione di posizione in godimento. Si tiene conto di tale fattore nella ponderazione della partecipazione dei responsabili ai compensi previsti per ogni fascia di merito.

CAPO III

Sistema di valutazione del personale dipendente

Art. 14

Criteri di valutazione

1. Il contenuto di quest'articolo è stato oggetto di contrattazione con i soggetti sindacali;
2. I titolari di posizione organizzativa, subito dopo l'approvazione del piano degli obiettivi, coerentemente con quelli che gli sono stati assegnati, assegnano ai dipendenti utilizzati nella propria struttura gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire, completandoli con gli indicatori e con i pesi ponderali, nonché con la indicazione degli indicatori dei comportamenti organizzativi e delle competenze professionali e con i relativi pesi.

Art. 15

Valutazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze professionali. Modalità e tempistica della valutazione

1. Il contenuto di quest'articolo è stato oggetto di contrattazione con i soggetti sindacali.
2. La valutazione dei comportamenti organizzativi è effettuata sulla base di indicatori che sono stati adottati dai titolari delle posizioni organizzative, all'inizio dell'anno. Tali indicatori sono comunicati ai singoli dipendenti unitamente alla assegnazione degli obiettivi.
3. La valutazione delle competenze professionali è effettuata sulla base della qualità dello svolgimento delle loro attività di istituto, anche alla luce del necessario livello di aggiornamento.
4. La valutazione del personale dipendente, ai fini delle progressioni orizzontali e della retribuzione del salario accessorio relativo all'istituto della produttività per le performance individuali, è effettuata dai Responsabili di Settore entro il 31 marzo dell'anno successivo, una volta che sia definitiva la valutazione della performance organizzativa e prima della valutazione dei Responsabili.
5. Questo sistema si applica anche ai titolari delle posizioni organizzative ai fini delle progressioni orizzontali. Per i dipendenti di categoria D essa è effettuata dal Nucleo di Valutazione.
6. La valutazione è comunicata in contraddittorio ai dipendenti che possono muovere rilievi alla stessa e/o chiedere approfondimenti. Di tali rilievi e/o richieste di approfondimento devono tenere espressamente e formalmente conto i Responsabili di Settore nella valutazione finale.

Articolo16
Procedure di conciliazione

1. La valutazione è comunicata in contraddittorio; i valutati possono muovere rilievi alla stessa e/o chiedere approfondimenti. Di tali rilievi e/o richieste di approfondimento il valutatore deve tenere espressamente e formalmente conto nella valutazione finale.
2. Nel caso in cui gli esiti della valutazione non siano giudicati congrui, restano ferme tutte le forme di tutela previste dall'ordinamento.

Art. 17
Attribuzione della indennità di produttività

1. La somma di tutte le parti della valutazione determina l'inserimento nelle fasce di merito e, su questa base, della indennità di produttività. Si tiene conto della categoria di inquadramento.
2. La valutazione è effettuata dai Responsabili di Settore entro il 31 marzo dell'anno successivo e comunque prima che gli stessi siano valutati da parte del Nucleo di Valutazione.

CAPO IV
Sistema premiante

Art. 18
Il bonus delle eccellenze

(l'attuazione è stata rinviata alla prossima tornata contrattuale , d.lgs.141/2011)

1. Alle posizioni organizzative e ai dipendenti che hanno avuto le valutazioni maggiormente elevate, entro il limite del 10% è attribuito il bonus annuale delle eccellenze.
2. La misura di tale bonus sarà fissata dal contratto.
3. La individuazione dei destinatari è effettuata dal Nucleo di Valutazione a conclusione del processo di valutazione.
4. I titolari di posizione organizzativa e i dipendenti destinatari del bonus, nel caso in cui siano individuati anche come destinatari del premio annuale per l'innovazione e/o dell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale, dovranno optare per uno solo tra questi benefici.

Art. 19
Il premio annuale per l'innovazione

(l'attuazione è stata rinviata alla prossima tornata contrattuale , d.lgs.141/2011)

1. Ai titolari di posizioni organizzative e ai dipendenti che hanno direttamente e proficuamente partecipato alla realizzazione del progetto individuato dal Nucleo di Valutazione come meritevole del premio annuale per l'innovazione, viene attribuito il relativo compenso secondo quanto previsto dai vari livelli di contrattazione.
2. La sua misura complessiva è pari alle risorse destinate dal contratto al bonus per le eccellenze. Esso sarà ripartito tra coloro che hanno partecipato alla realizzazione del progetto in modo motivato da parte del Responsabile di Settore, che terrà conto soprattutto dell'effettivo apporto individuale.
3. Il premio per l'innovazione, sulla base delle candidature presentate allo stesso, sarà assegnato motivatamente, in relazione alle performance organizzative, da parte del Nucleo di Valutazione. Tale scelta e le relative motivazioni saranno pubblicate sul sito internet dell'Ente.

Art. 20
Le progressioni economiche

1. Il contenuto di quest'articolo è stato oggetto di contrattazione con i soggetti sindacali.
2. Le progressioni economiche o orizzontali sono assegnate in modo selettivo, secondo quanto previsto dai vari livelli di contrattazione

3. Possono esserne destinatari una quantità limitata dei dipendenti della categoria che hanno i requisiti per potervi partecipare

4. Le graduatorie sono formate sulla base, per la metà, della valutazione ottenuta nell'ultimo anno e, per l'altra metà, della somma delle valutazioni ottenute nei 2 anni precedenti. Il peso della valutazione delle competenze professionali viene raddoppiato. A parità di punteggio la preferenza va alle competenze professionali e, in caso di ulteriore parità, ai comportamenti organizzativi

Art. 21

Le progressioni di carriera

1. In sede di programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale la Giunta può riservare una quantità non superiore al 50% dei posti messi a concorso per ogni singolo profilo al personale interno, che è inquadrato nella categoria immediatamente inferiore, nonché per le posizioni B3 e D3 al personale della stessa categoria inquadrato in termini giuridici come B1 e D1. In caso di posto unico non si può dare luogo a tale riserva, salvo che nei casi di utilizzazione successiva della graduatoria, ed in caso di numero dispari il resto viene attribuito all'accesso dall'esterno.

2. Si tiene conto, nell'ambito della valutazione dei titoli, degli esiti delle valutazioni degli ultimi 3 anni: a tale componente viene riservato il 50% del punteggio previsto per i titoli.

Art. 22

Gli altri istituti premianti

1. Nella attribuzione degli incarichi di responsabilità si tiene conto degli esiti delle valutazioni degli ultimi 3 anni.

2. Nell'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale i cui oneri sono sostenuti dall'ente si tiene conto degli esiti delle valutazioni degli ultimi 3 anni. L'assegnazione di tali premi è effettuata dal Nucleo di Valutazione.

Art. 23

Il premio di efficienza

1. Nel caso in cui un'articolazione organizzativa consegua risultati programmati di risparmio sulle spese correnti e tali risparmi abbiano una caratteristica strutturale e permanente, il 30% è destinato nell'anno immediatamente successivo alla incentivazione del trattamento economico dei Responsabili di Settore e dei dipendenti direttamente coinvolti. Tali risorse sono attribuite nell'ambito della indennità di risultato. I criteri di ripartizione sono oggetto di contrattazione decentrata integrativa.

2. L'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio programmati è attestato da parte del Nucleo di valutazione, che tiene conto degli esiti del controllo di gestione e del conto consuntivo, nonché delle altre informazioni utili.

3. L'attestazione del Nucleo di valutazione è contenuta nella Relazione sulla performance organizzativa.

CAPO V

Il Nucleo di Valutazione

ART. 24

Composizione, nomina e durata

1. La valutazione delle attività dei Responsabili di Settore e dei dipendenti è effettuata dal Nucleo di Valutazione.

2. Il Nucleo di Valutazione, è composto da un numero massimo di n. 3 membri, nominati dal sindaco, nel rispetto, di norma, del principio delle pari opportunità.

3. Il Nucleo di valutazione dura in carica tre anni rinnovabili per un altro triennio, la cui nomina viene disposta con apposito decreto Sindacale, con il quale vengono altresì attribuite le funzioni di Presidente della struttura ad uno dei nominati nonché il compenso a ciascuno spettante. Resta salva in ogni caso la facoltà di ricostituzione del nucleo nella sua interezza ovvero limitatamente ad un membro, mediante adozione di apposito decreto, a cura del nuovo Sindaco, a seguito di rinnovo dell'Amministrazione Comunale, anche anticipata per motivi diversi dalla scadenza elettorale, la quale facoltà deve essere esercitata dal Sindaco

neoeletto entro il termine di 45 giorni dalla sua proclamazione. Può inoltre essere revocato in caso di inadempimento dei compiti ad esso affidati.

4. L'atto di nomina del Nucleo di Valutazione è pubblico, in particolare esso è pubblicato nel sito istituzionale del comune unitamente al curriculum di ciascuno dei componenti ed al compenso percepito. L'atto di nomina viene trasmesso alla CIVIT.

5. I componenti sono nominati tra soggetti aventi i seguenti requisiti:

cittadinanza italiana o UE;

età non superiore a 65 anni;

laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS) o quadriennale se conseguita nel previgente ordinamento, in ingegneria gestionale, economia e commercio, scienze politiche

laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS) o quadriennale se conseguita nel previgente ordinamento, in ingegneria gestionale, economia e commercio, scienze politiche

laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS) o quadriennale se conseguita nel previgente ordinamento, in ingegneria gestionale, economia e commercio, scienze politiche o giurisprudenza o lauree equivalenti. E' richiesto, in alternativa al possesso di una di queste lauree, un titolo di studio universitario, anche di primo livello (L), purché accompagnato da corsi universitari specialistici in materia di organizzazione e/o formazione del personale della pubblica amministrazione, del management, della pianificazione e del controllo di gestione, o della misurazione e valutazione delle performance. Per tutti i componenti è inoltre richiesto il possesso di un'esperienza di almeno cinque anni, in posizione direttiva, nella pubblica amministrazione o presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati ovvero avere maturato un'esperienza di almeno cinque anni quale componente di organismi di valutazione.

laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS) o quadriennale se conseguita nel previgente ordinamento, in ingegneria gestionale, economia e commercio, scienze politiche o giurisprudenza o lauree equivalenti. E' richiesto, in alternativa al possesso di una di queste lauree, un titolo di studio universitario, anche di primo livello (L), purché accompagnato da corsi universitari specialistici in materia di organizzazione e/o formazione del personale della pubblica amministrazione, del management, della pianificazione e del controllo di gestione, o della misurazione e valutazione delle performance. Per tutti i componenti è inoltre richiesto il possesso di un'esperienza di almeno cinque anni, in posizione direttiva, nella pubblica amministrazione o presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati ovvero avere maturato un'esperienza di almeno cinque anni quale componente di organismi di valutazione.

6. I componenti del Nucleo di Valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero abbiano rivestito simili incarichi o cariche che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la nomina.

Art. 25 - Funzionamento e compensi

1. Nel caso di composizione di soli due membri, la struttura è validamente costituita anche con la presenza del solo componente Presidente; invece nel caso di composizione di tre membri, la struttura è validamente costituita con la presenza di due componenti. Svolge la sua attività in modo collegiale ed opera svolgendo almeno dodici riunioni all'anno, fermo restando il periodo feriale dei mesi di luglio e di agosto. Le riunioni sono convocate dal Presidente. Può richiedere agli uffici informazioni, atti ed effettuare verifiche dirette. Nel caso di struttura composta di soli due membri, ai fini della validità delle decisioni adottate e quindi del quorum funzionale dell'Organo, in caso di disaccordo tra il Presidente ed il componente, al voto del Presidente viene attribuito un valore doppio rispetto a quello del componente. Invece nel caso di composizione di tre membri, ai fini della validità delle decisioni adottate e quindi del quorum funzionale dell'Organo, necessita ottenere la maggioranza assoluta dei voti, costituita dal voto favorevole di n. 2 membri su n. 3.

2. Per lo svolgimento dei suoi compiti la struttura si avvale della collaborazione degli uffici direttamente interessati.

3. Il Nucleo si potrà avvalere comunque della collaborazione di un dipendente con funzioni di Segretario. Le funzioni di Segretario del collegio potranno essere svolte da personale dipendente inquadrato in categoria non inferiore alla "C", previa nomina a cura del Sindaco, giusta apposito decreto. Per dette funzioni, eventualmente, sarà riconosciuto un compenso che farà carico sul fondo per il miglioramento dei servizi, nell'ambito delle risorse riservate all'assistenza agli organi istituzionali o in alternativa, previo corresponsione di un compenso orario sulla base delle tariffe vigenti per il lavoro straordinario.

4. Al Nucleo di valutazione nella sua interezza viene attribuito, contestualmente alla nomina, con il predetto decreto sindacale, un compenso che non può essere superiore a quello percepito dai componenti il Collegio dei revisori. Gli oneri non possono superare le cifre spese allo stesso titolo negli anni precedenti.

Art.26 Compiti

1. Il Nucleo di valutazione svolge i seguenti compiti di carattere generale:

- a) propone il sistema di valutazione delle performance organizzative e di quelle individuali dai Responsabili di Settore e del personale;
- b) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso e in particolare sulla performance organizzativa dell'intero ente e delle singole strutture, anche avvalendosi del controllo di gestione. L'adozione di tale relazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di valorizzazione di cui al Titolo III del D. Lgs 150/2010;
- c) riferisce alla Giunta, con cadenza almeno semestrale, sull'andamento delle performance e comunica tempestivamente le criticità riscontrate. Comunica alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche di cui al medesimo articolo, di seguito CIVIT, gli esiti della valutazione. Nel caso in cui rilevi delle illegittimità provvede alle segnalazioni ai soggetti competenti, per come previsto dalla normativa vigente per l'Ente;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) sulla base del sistema di misurazione e valutazione, propone al Sindaco la valutazione annuale dei Responsabili di Settore e l'attribuzione ad essi dei premi collegati alla performance;
- f) valida la relazione sulla performance di cui all'articolo 10, d.lgs.150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale;
- f) promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 150/2009;
- g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- h) cura periodicamente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione;
- i) valuta in modo comparativo le candidature presentate al fine dell'assegnazione del premio annuale per l'innovazione, di cui all'art. 22 del D.Lgs. 150/2009;
- j) valuta i dipendenti al fine dell'accesso ai percorsi di alta formazione e di crescita professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 150/2009;
- k) certifica, nella relazione di cui alla lett. a), i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno dell'Ente ai fini di destinare una quota non superiore al 30 al premio di efficienza, risorse che saranno ripartite per come previsto dalla contrattazione decentrata integrativa;
- l) effettua periodicamente analisi del benessere organizzativo.

2. Inoltre il Nucleo svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a) partecipa all'attività di controllo strategico attuato dall'unità organizzativa a ciò preposta all'interno della struttura dei controlli interni in staff al Segretario Generale, il quale controllo viene specificamente contemplato, nonché disciplinato dall'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del C.S. n. 1 del 11.01.2013.
- b) partecipa alle funzioni di controllo di gestione mediante la struttura di supporto al Nucleo di cui all' art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009, integrata dall 'Ufficio Ragioneria, con a capo il Responsabile del servizio finanziario, nonché dai dipendenti individuati a cura di ciascun altro Responsabile di Settore, ai quali sono demandati i compiti di "Responsabile di Procedimento" per la rilevazione e il monitoraggio dei dati economici di settore rilevanti ai fini del controllo di gestione, il tutto come dettagliatamente disciplinato dall'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del C.S. n. 1 del 11.01.2013.

CAPO VI
Misurazione, trasparenza e rendicontazione della performance

Art. 27
La performance organizzativa

1. Il Nucleo di Valutazione valuta, con cadenza annuale, la performance organizzativa dell'intero ente e quella delle singole articolazioni organizzative di livello dirigenziale.
2. Per performance organizzativa si intendono soprattutto, con riferimento alle indicazioni contenute nel bilancio di mandato, nella relazione previsionale e programmatica e negli altri documenti di pianificazione, i risultati raggiunti in termini di miglioramento della qualità dei servizi erogati alla utenza; di innalzamento degli standard che misurano l'attività delle amministrazioni in termini di efficienza, efficacia ed economicità; di soddisfazione dei bisogni della collettività.

Art. 28
Rendicontazione

1. La relazione sulla performance organizzativa dell'ente e delle sue singole articolazioni organizzative di livello dirigenziale, predisposta dal Nucleo di Valutazione, è pubblicata sul sito internet dell'ente.
2. Essa viene illustrata, nel corso di uno o più specifici incontri, ai consiglieri dell'ente, alle associazioni degli utenti e dei consumatori ed ai singoli cittadini.

Art. 29
Trasparenza

1. Sul sito internet dell'ente, nell'ambito di una sezione collocata direttamente nella pagina iniziale e denominata "Trasparenza, valutazione e merito", sono pubblicate le seguenti informazioni:
 - a) bilancio di mandato, relazione previsionale e programmatica ed altri documenti di pianificazione pluriennale, bilancio annuale, conto consuntivo;
 - b) Programma Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi;
 - c) relazione sulla performance organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni organizzative di livello apicale;
 - d) ammontare delle risorse destinate alle indennità di risultato dei titolari di posizione organizzativa nonché di quelle destinate alla incentivazione delle varie forme di produttività dei dipendenti ed ammontare di quelle effettivamente erogate. Tale elencazione è distinta per i titolari di posizione organizzativa, da una parte e i dipendenti dall'altra;
 - e) analisi del grado di differenziazione nella erogazione di tali compensi;
 - f) nominativi e curricula dei componenti del Nucleo di valutazione;
 - g) curricula, trattamento economico, con distinta indicazione della indennità di posizione e di eventuali altre forme di trattamento economico accessorio, e recapiti dei dirigenti, del Direttore Generale e del Segretario;
 - h) curricula dei titolari di posizioni organizzativa;
 - i) incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti a privati ed a dipendenti dell'ente o di altre PA. Della pubblicazione e dell'aggiornamento di queste informazioni è responsabile il dirigente preposto al Servizio Risorse Umane. La mancata pubblicazione o il mancato aggiornamento con cadenza almeno annuale sono sanzionati con il divieto dell'erogazione della indennità di risultato; tale sanzione è comminata al titolare di posizione organizzativa che non comunica le informazioni necessarie. Il Nucleo di Valutazione verifica il rispetto di queste prescrizioni.

Art. 30
La misurazione della performance

La misurazione della performance organizzativa e di quella individuale sono effettuate dal servizio di controllo di gestione. Il Nucleo di Valutazione si avvale degli esiti di tale attività e può fornire indicazioni a tale struttura.

CAPO VII

Adeguamento alle prescrizioni dettate dal D.Lgs n. 150/2009

Art. 31 Incarichi dirigenziali

Gli incarichi di Responsabile di Settore sono conferiti dal Sindaco a dipendenti di categoria D, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare e degli obiettivi assegnati;
- b) complessità della struttura organizzativa;
- c) requisiti culturali posseduti;
- d) attitudini e capacità professionali, anche in considerazione delle esperienze maturate, dei risultati ottenuti e degli esiti delle valutazioni;
- e) esperienze possedute;
- f) specifiche competenze organizzative.

La durata degli incarichi è fissata in 3 anni. Le funzioni vengono compensate con la corresponsione di una retribuzione di posizione e una retribuzione di risultato entro le misure previste nel C.C.N.L. vigente nel tempo. La revoca degli incarichi può essere disposta dal Sindaco prima della scadenza del termine a seguito di mutamenti organizzativi, a seguito della inosservanza delle direttive impartite dal Sindaco o dalla Giunta o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi ovvero a seguito di provvedimenti disciplinari. Il provvedimento di revoca deve essere idoneamente motivato.

Art. 32 Incarichi dirigenziali e di responsabilità della gestione del personale

L'incarico di responsabile della struttura preposta alla gestione delle risorse umane, nonché quello di titolare di posizione organizzativa preposta a tale attività, non possono essere attribuiti a coloro che attualmente o negli ultimi 2 anni hanno rivestito o rivestono incarichi direttivi in organizzazioni sindacali o in partiti politici, né a coloro che hanno o hanno avuto negli ultimi 2 anni incarichi di collaborazione remunerata e non occasionale con partiti politici ed organizzazioni sindacali. L'accertamento della assenza di tali condizioni è effettuata tramite autocertificazione che deve essere prodotta dal soggetto interessato all'atto del conferimento di tale incarico, fatta salva la possibilità per l'ente di effettuare tutti i controlli che riterrà.

CAPO VIII

Art. 33 Norme transitorie e finali

1. Le norme di cui al presente regolamento si applicano a decorrere dal 1.1.2011 o dalla data di esecutività della delibera di approvazione, se successiva, con riferimento alle attività svolte da tale data.
2. Alle valutazioni delle attività svolte nel periodo precedente, anche se effettuate nel corso del 2011, si applicano le regole precedentemente in vigore.
3. Il sindaco, a seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento, nomina il Nucleo di valutazione. Nella nomina può procedere alla conferma, se in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento, dei componenti l'attuale nucleo di valutazione.

Oggetto:

ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI

COMUNE di PAGANI

Provincia di Salerno



Proposta Commissione Straordinaria di Giunta Comunale

Il Funzionario Istruttore come da proposta agli atti

come da proposta agli atti

Proposta n. 177 del 18/07/2013

Registro delle proposte

D.Lgs 18.8.2000 n. 267 – Pareri – Allegato alla delibera Commissione Straordinaria di Giunta Comunale n. 116 del 18/07/2013 avente ad oggetto : ESAME REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N.150/2009 DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROVVEDIMENTI

Parere in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.L.vo 267/2000.

1- Settore Affari Generali e Istituzionali

Si esprime parere favorevole

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo:

Il Responsabile del Settore
f.to d.ssa Leonilda Bonaduce

Parere in merito alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1.

U.O. Contabilità Generale e controllo di gestione

Si esprime parere _____

Si esprime parere sfavorevole per il seguente motivo: _____

Per l'imputazione delle spese e della copertura finanziaria al Cap. _____ del bilancio _____ che presenta la seguente disponibilità:

Somma stanziata € _____
Somme impegnate..... € _____
Somma pagate € _____
Somma presente atto..... € _____
Somma disponibile..... € _____

Impegno n° _____

Li' _____

Il Responsabile del Settore

Il presente verbale viene così sottoscritto:

La Commissione Straordinaria
F.to Dr.ssa Gabriella Tramonti
F.to Dr.ssa Laura Cassio
F.to Dr. Salvatore Carli

Il Segretario Generale
F/to D.ssa Carmela Cucca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. (art. 124 comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Pagani,

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato come in originale

F.to D.ssa Carmela Cucca

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi :

- Dell' art. 134 comma 3 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;
- Dell' art. 134 comma 4 del D.lgs 18.8.2000 n. 267;

copia

Il Responsabile Incaricato

Pagani,li

p.c.c.

Firma

Pagani, li